

noldo d' Egmond, nella quale venne grandemente soccorso da Thierri arcivescovo di Cologna. Tuttavia nel 1429 Federico conte di Meurs induceva le parti a rimettere in un compromesso le lor controversie, e fu convenuta una tregua di quattro anni: ecco tutto l'effetto delle conferenze in proposito tenutesi a Meurs. Nel 1433 si rinnovellavano le ostilità; finalmente nel 1437 le cose pendevano ad un accomodamento, quando la morte a' 14 di luglio rapiva Adolfo in Cologna, ove fu sotterrato nell'abazia di San-Martino-il-Grande. Il suo epitafio scorgesì nelle chiese di San-Martino di Cologna e di Wieux-Mont. Roberto, unico di lui figlio, che gli era nato da Yolanda prole di Roberto duca di Bar, avealo nel 1434 preceduto alla tomba senza lasciar verun figlio da Maria d'Harcourt sua moglie, vedova già di Rinaldo IV duca di Gueldria, ch'egli avea sposata nel 1426 (Ved. *Adolfo duca di Berg*). Riferisce un atto del 1463, pubblicatosi da Kremer (*Acad. Beit.*, tom. I, pag. 122) come Adolfo avesse sposata Elisabetta di Baviera, che a que' giorni ancora viveva: questa per conseguenza fu sua seconda moglie. Il duca Adolfo morì aggravato di debiti.

GERARDO VII di JULIERS, I di BERG.

1437. GERARDO, conte di Ravensberg, nipote d'Adolfo per parte di Guglielmo suo padre, divenne in età di vent'anni successore del proprio zio ne' ducati di Berg e di Juliers; ma per consiglio de'suoi amici rimase ancora per qualtr'anni nella sua contea di Ravensberg, infino a tanto che furono pagati i debiti, de' quali i suoi ducati erano carichi. Allora Arnaldo duca di Gueldria pose in campo contro quello di Juliers certe sue pretensioni, né avendo potuto fra loro accomodarsi vennero ad un'aperta guerra. Però, avendolo Gerardo battuto nel 3 novembre del 1444, lo costrinse a tornarsene indietro ed a lasciargli in pace la provincia di Juliers. Siccome poi nel giorno della sua vittoria correva la festa di sant'Uberto, egli istituì in onore di questo santo un ordine di cavalleria, che ancora sussiste, e di cui sono gran mastri i principi palatini; ordine in cui si videro entrare alla prima promozione l'elettor di Sassonia e quello di Brandeburgo, diciassette conti ed in-